

# Strategie per gestire i momenti di crisi nel Neurocognitivo (DNC).

*Dott.ssa Irene Favro*

# Non è colpa tua. E non è colpa sua.

## L'Illusione

“Lo fa apposta.”  
“Ce l’ha con me.”

(Aggressività, urla, pianti, accuse)



## La Realtà

Le crisi comportamentali non sono atti di cattiveria o capricci.  
Sono i sintomi del Disturbo Neurocognitivo (DNC).

Il tuo familiare sta esprimendo un disagio che non riesce più a comunicare a parole a causa del danno cerebrale.

# La Teoria del Ghiacciaio: Guarda sotto la superficie

## Sopra la superficie

La crisi che vedi:  
Aggressività, Urla, Pianti.



# Il “Pronto Soccorso Emotivo”: La Strategia A.B.C.

Quando la crisi è in atto, la priorità è disinnescare la bomba emotiva, non avere ragione.

**A - Accogliere l'emozione**  
(Assorbire l'esplosione)

**B - Abbassare i toni**  
(Ridurre l'intensità)

**C - Cambiare binario**  
(Cambiare direzione)

# Come applicare la formula A.B.C.

## A - Accogliere

### L'Azione:

Convalida ciò che sente.  
Non contraddirlo mai.

### L'Esempio:

Se dice "Voglio andare a casa", rispondi: "Ti senti confuso e cerchi un posto sicuro, vero?"

## B - Abbassare

### L'Azione:

Modifica il tuo  
linguaggio del corpo.

### La Tecnica:

Parla lentamente. Usa  
voce calma e bassa.  
Mettiti alla sua altezza  
visiva. Usa un tocco  
leggero (solo se accettato).

## C - Cambiare

### L'Azione:

Distogli l'attenzione in  
modo naturale.

### Lo Strumento:

Proponi qualcosa di  
piacevole (una musica,  
un caffè, un album di  
foto) o chiedi il suo aiuto  
per un piccolo compito  
semplice.



## L'Istinto Umano (Perché fallisce)

Razionalizzare:  
"Questa è casa tua!"

Smentire/Discutere:  
"Non ci sono ladri!"

Trattenere Fisicamente



## La Strategia Clinica (Perché funziona)

Validare l'Emozione:  
"Ti manca la tua casa, vero?"

Accogliere la Paura:  
"Ti aiuto io a cercare."

Assecondare in Sicurezza:  
Lasciar camminare in un  
ambiente protetto.

# La Matrice delle Crisi: Interventi Specifici

## La Crisi

## Cosa NON fare

## La Strategia

## Lo Strumento

Aggressività Fisica  
o Verbale

Mai sgridare o discutere. Non bloccare le vie di fuga.

Mantieni la distanza di un braccio di lato. Rimuovi oggetti pericolosi. Se c'è pericolo, esci.

Lo Spazio Sicuro (Esci e chiama aiuto se necessario)

Accuse di Furto ("Mi hanno rubato i soldi")

Non difenderti (ti fa sembrare colpevole).

Diventa suo alleato. Rispondi: "Accidenti, cerchiamoli insieme".

I "Cloni" (es. un secondo portafoglio con banconote finte)

Wandering (Vagabondaggio)

Non bloccarlo con la forza fisica.

Accompagnalo per un pezzo, poi guidalo gentilmente verso una sosta.

La Sosta Guidata ("Ci sediamo a bere un bicchiere d'acqua?")

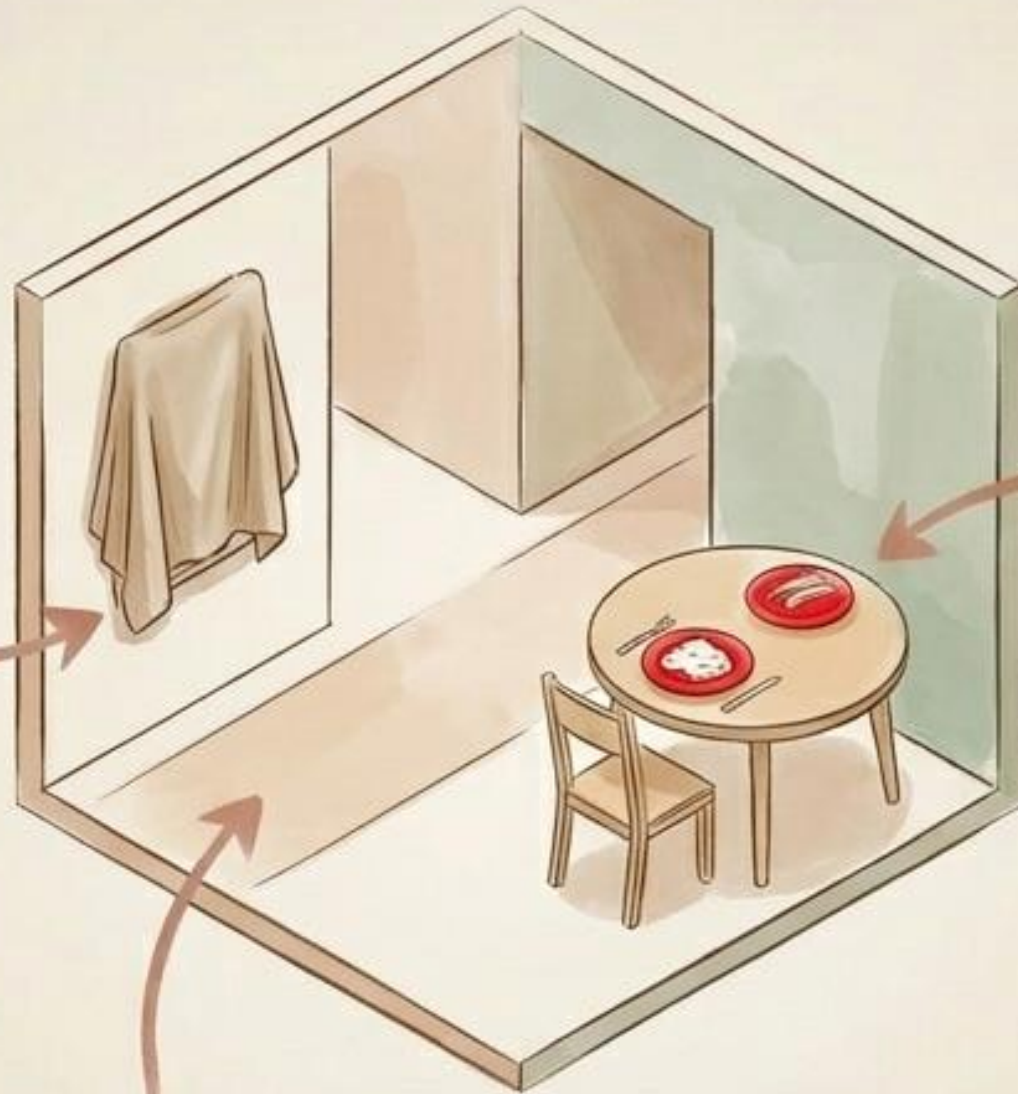
# Prevenire la “Sindrome del Tramonto” (Sundowning)



# Mappare un Ambiente Amichevole

## Coprire gli Specchi.

Rimuovi o copri gli specchi se l'immagine riflessa causa spavento o confusione.



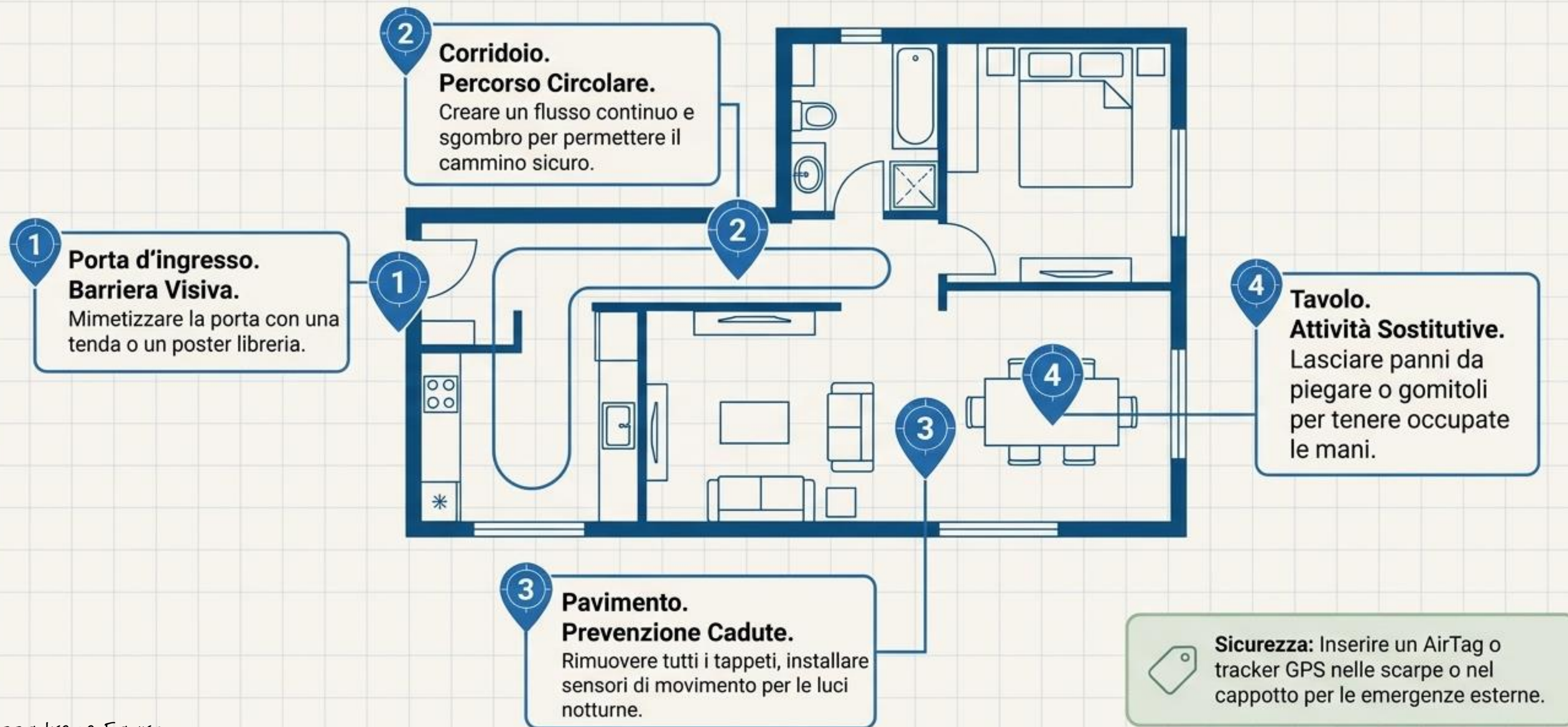
## Contrasti Cromatici.

Usa piatti colorati (es. piatto rosso) per far risaltare il cibo chiaro, aiutando il riconoscimento visivo.

## Percorsi Sicuri.

Crea un percorso libero da ostacoli e tappeti per facilitare il vagabondaggio in sicurezza.

# Piano d'Intervento Domestico: Adattamenti Ambientali



# Le Due Regole d'Oro della Quotidianità

Dott.ssa Irene Favro



## L'Ancora della Routine

Mantenere la Routine

Il cervello con DNC ha bisogno di prevedibilità. Mantenere orari fissi per i pasti e per il sonno fornisce una profonda sensazione di sicurezza e riduce l'ansia.



## La Regola dell'Attesa

Comunicazione Semplificata

Fai una sola domanda alla volta usando frasi brevi. Cruciale: Aspetta almeno 20-30 secondi per la risposta. Il tempo di elaborazione del cervello è rallentato.

# Un Messaggio per Te: Il Limite Umano

**Sei straordinario, ma sei umano.  
Conoscere il tuo limite previene il crollo.**

Se il tuo familiare è in sicurezza, esci dalla stanza per un minuto. Fai 3 respiri profondi.



**Non isolarti.** Se l'aggressività diventa troppo frequente o senti di non riuscire più a gestirla, contatta immediatamente il medico curante.